



CITTA' DI REGGIO CALABRIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 28 del 28 APRILE 2016

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2016

L'anno duemilasedici il giorno ventotto del mese di aprile, alle ore 12.04, nella sala delle Adunanze consiliari presso Palazzo San Giorgio, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio prot. n. 65217 del 22.04.2016 si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, Sig. **Demetrio DELFINO**.

Risultano presenti il Sindaco e n. 30 Consiglieri, come dal seguente prospetto:

N.	Cognome e Nome	Presenza	N.	Cognome e Nome	Presenza
1	FALCOMATA' Giuseppe - Sindaco	SI	24	DATTOLA Lucio	SI
2	ALBANESE Rocco	SI	25	CARACCILO Maria Antonietta	NO
3	BOVA Filippo	SI	26	D'ASCOLI Giuseppe	SI
4	BRUNETTI Paolo	SI	27	DATTOLA Luigi	SI
5	BURRONE Filippo	SI	28	IMBALZANO Pasquale	SI
6	CASTORINA Antonio	SI	29	MAIOLINO Antonino	SI
7	DELFINO Demetrio	SI	30	MARINO Demetrio	SI
8	GANGEMI Francesco	SI	31	MATALONE Antonino	SI
9	IACHINO Nancy	SI	32	PIZZIMENTI Antonio	SI
10	IMBALZANO Emiliano	SI	33	RIPEPI Massimo Antonio	SI
11	LATELLA Giovanni	SI			
12	MARRA Vincenzo	SI			
13	MARTINO Demetrio	SI			
14	MAURO Riccardo	SI			
15	MILETO Antonino	SI			
16	MINNITI Giovanni	SI			
17	MISEFARI Valerio	SI			
18	NOCERA Antonino	SI			
19	PARIS Nicola	SI			
20	QUARTUCCIO Filippo	SI			
21	RUVOLO Antonio	NO			
22	SERA Giuseppe Francesco	SI			
23	SERRANO' Paola Maria	SI			

Sono altresì presenti alla seduta senza diritto di voto, gli assessori Sigg.ri: Anghelone Saverio, Neri Armando, Neto Mattia Fortunata, Zimbalatti Antonino, Nardi Rosanna Patrizia Maria, Marino Giuseppe, Marcianò Angela, Quattrone Agata e Muraca Giovanni.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa **Giovanna Antonia ACQUAVIVA** incaricata della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Aprè la discussione sull'argomento posto all'Odg avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2016". Relaziona l'Assessore al Bilancio, Tributi, Programmazione Finanziaria, Avv. Armando Neri.

Pone quindi in votazione la delibera in discussione, che viene approvata **a maggioranza** dai 22 presenti in aula, con il seguente esito: **voti favorevoli 20** (ALBANESE, BOVA, BRUNETTI, BURRONE, CASTORINA, DELFINO, GANGEMI, IACHINO, IMBALZANO Emiliano, LATELLA, MARRA, MAURO, MILETO, MINNITI, MISEFARI, NOCERA, PARIS, QUARTUCCIO, SERA E MARINO), **voti contrari 2** (D'ASCOLI e RIPEPI).

IL PRESIDENTE ne proclama l'esito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);

Richiamato in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso;

Visto il Regolamento per l'applicazione della TARI, approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 107 del 07.08.2014, come successivamente rettificato ed integrato con la successiva deliberazione della medesima Commissione n. 115 del 12.09.2014 e con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 30.07.2015, ed in particolare gli articoli 14 e 15, ove si dispone che la redazione del piano finanziario deve avvenire secondo i criteri contenuti nel DPR n. 158/1999;

Visto l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale testualmente recita:

Art. 8. Piano finanziario

1. Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

2. Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;*
- b) il piano finanziario degli investimenti;*
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;*
- d) le risorse finanziarie necessarie;*
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.*

3. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;*
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;*
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;*
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.*

4. Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria; nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12, determina l'articolazione tariffaria.

Tenuto conto quindi che il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani deve individuare, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Ricordato che nel territorio comunale il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani è svolto mediante appalto affidato in atto alla società AVR s.p.a.;

Preso atto che:

- il gestore del servizio rifiuti ha fornito gli elementi finanziari e quantitativi riconducibili al piano finanziario necessario per la determinazione delle tariffe;
- il Settore Programmazione Economica e Finanziaria ha determinato i costi comuni diversi (CCD) dell'Ente relativi agli interessi sui mutui in ammortamento e alla quota parte del fondo dei crediti di dubbia esigibilità con l'applicazione dei principi del bilancio armonizzato;
- il Settore Servizi alle Imprese ha determinato i costi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC);
- il Settore Politiche Ambientali e Culturali ha determinato gli altri costi del servizio rifiuti;

Visto il Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2016 che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale, nel quale sono riportati gli elementi caratteristici del servizio rifiuti e della componente TARI (tributo servizio rifiuti) dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico degli utilizzatori;

Tenuto conto che il Piano finanziario individua complessivamente costi di gestione del servizio rifiuti per un importo di €. 43.334.362,49, come determinati nel prospetto di seguito riportato:

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 24.623.380,74
CC- Costi comuni	€ 18.427.482,49
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Minori entrate per riduzioni	€ 283.499,26
A agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
Totale costi	€ 43.334.362,49
Riduzione RD ut. Domestiche	€ 39.258,28
RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI	
COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 4.340.645,18
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 8.617.435,32
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 7.297.747,42
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 602.615,00
Riduzioni parte variabile	€ 173.894,51
Totale	€ 21.032.337,44
COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 2.177.915,33
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 1.194.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 7.135.466,32
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 10.098.016,17
AC - Altri Costi	€ 1.587.022,48
Riduzioni parte fissa	€ 109.604,75
Totale parziale	€ 22.302.025,05
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Totale	€ 22.302.025,05
Totale fissi + variabili	€ 43.334.362,49

Tenuto conto, altresì, che ai fini della determinazione delle tariffe:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una

quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2016, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che fanno parte integrante del piano finanziario;

Visti:

a) l'articolo 172, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, "le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi";

b) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

c) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno 28 ottobre 2015, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli enti locali è differito dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016 e visto il successivo Decreto del 1° marzo 2016 di ulteriore differimento dal 31 marzo al 30 aprile 2016 dello stesso termine;

Considerato che il Comune di Reggio Calabria ha adottato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis e seguenti del D.lgs 267/2000, approvato definitivamente dalla Corte dei Conti (Sez. Riunite), nella Camera di Consiglio del 14 maggio 2014, con sentenza n. 26/2014/EL depositata il 17 luglio 2014, prevedendo l'applicazione delle aliquote di imposta nella misura massima e della copertura integrale dei costi dei servizi, in coerenza con le prescrizioni della suddetta normativa;

Considerata tuttavia l'esigenza di venire incontro alle problematiche sociali del territorio, con particolare riguardo ai disagi delle famiglie numerose e di quelle con la presenza di persone diversamente abili, mediante interventi di sostegno finanziario al pagamento della TARI per l'anno 2016, nel limite dei fondi che saranno appositamente previsti in bilancio, da finanziarsi in parte tramite quota degli incassi derivanti dal contributo del 9 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a sostegno delle attività sociali svolte dal comune, in parte tramite quota dei proventi di sponsorizzazione pubblici e privati appositamente finalizzati agli interventi di che trattasi ed in parte tramite destinazione alla medesima finalità di quota dei fitti attivi dei beni confiscati alla criminalità organizzata;

Considerato altresì di dover demandare alla Giunta Comunale di provvedere ad iscrivere nel progetto di bilancio 2016/2018 i relativi stanziamenti, nonché di determinare criteri, termini e condizioni (tra cui quella di essere in regola col pagamento delle annualità pregresse della tassa) di accesso al contributo, prevedendo altresì le modalità per la riduzione proporzionale del contributo da erogare nel caso in cui la somma stanziata non fosse sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute ed ammesse a contributo;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Vista la proposta, formulata dalla Giunta Comunale con la deliberazione n. 72 del 21.04.2016, di approvazione del piano economico finanziario e delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2016;

Accertata la propria competenza a deliberare in merito, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettere b) ed f), del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dall'articolo 3, comma 1, lettera m) del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, conv. in legge n. 213/2012, giusta nota prot. n. 67366 del 28.04.2016;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione consiliare competente, giusta nota prot. n. 67310 del 28.04.2016;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Preso atto dell'esito della votazione, proclamato dal Presidente,

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa, che si intendono qui integralmente riportati:

1) di approvare il Piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2016 di cui agli articoli 14 e 15 del Regolamento comunale di applicazione della TARI e sulla base dei criteri contenuti nel DPR n. 158/1999, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale, il cui prospetto riepilogativo economico-finanziario contiene le risultanze riportate in premessa;

2) di approvare per l'anno 2016, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che fanno parte integrante del piano economico finanziario come sopra approvato;

3) di quantificare in via previsionale, per il 2016, le riduzioni previste nel Regolamento TARI, per un ammontare pari ad €. 322.757,54 per come comunicato dalla REGES s.p.a., di cui €. 283.499,26 relative a riduzioni per abitazioni a disposizione, stagionali residenti all'estero, fabbricati rurali uso abitativo ed €. 39.258,28 relative a per Raccolta Differenziata da attività di compostaggio;

4) di quantificare in €. 39.761.651,37 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti a carico dei contribuenti (al netto dell'importo complessivo di 3.572.711,11 comprendente la quota rimborsata dallo Stato per la raccolta dei rifiuti prodotti dalle Istituzioni scolastiche, le royalties ed altri contributi/rimborsi regionali e quota parte delle previsioni del recupero di evasione della tassa in questione), dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;

5) di dare atto che al suddetto gettito deve aggiungersi anche quello derivante dal Tributo provinciale che dovrà essere trasferito all'Amministrazione provinciale;

6) di prevedere, per venire incontro ai disagi delle famiglie numerose e di quelle con la presenza di persone diversamente abili, interventi di sostegno finanziario al pagamento della TARI per l'anno 2016, nel limite dei fondi che saranno appositamente previsti in bilancio, da finanziarsi in parte tramite quota degli incassi derivanti dal contributo del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a sostegno delle attività sociali svolte dal comune, in parte tramite quota dei proventi di sponsorizzazione pubblici e privati appositamente finalizzati agli interventi di che trattasi ed in parte tramite destinazione alla medesima finalità di quota dei fitti attivi dei beni confiscati alla criminalità organizzata;

7) di demandare alla Giunta Comunale l'iscrizione nel progetto di bilancio 2016/2018 i relativi stanziamenti, nonché la determinazione di criteri, termini e condizioni (tra cui quella di essere in regola col pagamento delle annualità pregresse della tassa) di accesso al contributo, prevedendo altresì le modalità per la riduzione proporzionale del contributo da erogare nel caso in cui la somma stanziata non fosse sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute ed ammesse a contributo;

8) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

9) di pubblicare altresì il presente atto:

- sul sito internet del Comune, www.reggiocal.it;
- all'Albo Pretorio on line del Comune;

10) di garantire inoltre la massima diffusione del contenuto del presente regolamento, mediante le ulteriori forme ed i mezzi di pubblicità ritenuti più idonei ed efficaci.

11) di inviare il presente atto al dirigente del Settore Gestione Tributi ed Appalti, al dirigente del Settore Ambiente, al Responsabile del Tributo ed alla RE.G.E.S. s.p.a. per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Il Presidente del Consiglio preso atto dell'esito della votazione, propone al Consiglio che la presente deliberazione venga dichiarata immediatamente eseguibile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Udita la proposta del Presidente del Consiglio;

Con votazione favorevole resa **a maggioranza**, per alzata di mano, dai 22 presenti in aula, con il seguente esito: **voti favorevoli 20** (ALBANESE, BOVA, BRUNETTI, BURRONE, CASTORINA, DELFINO, GANGEMI, IACHINO, IMBALZANO Emiliano, LAELLA, MARRA, MAURO, MILETO, MINNITI, MISEFARI, NOCERA, PARIS, QUARTUCCIO, SERA E MARINO), **voti contrari 2** (D'ASCOLI e RIPEPI).

DELIBERA

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza di provvedere all'approvazione del bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016/2018 e di procedere alla pubblicazione della stessa deliberazione entro il termine e con le modalità sopra indicati.

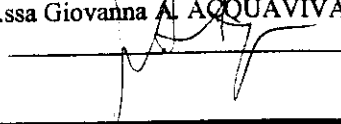
Il presente verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Demetrio DELFINO

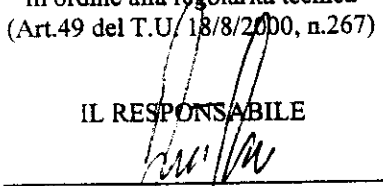


IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA



PARERE FAVOREVOLE
In ordine alla regolarità tecnica
(Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)

IL RESPONSABILE



PARERE FAVOREVOLE
In ordine alla regolarità contabile
(Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)

IL RESPONSABILE

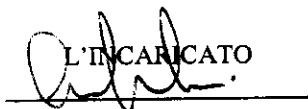


N. 2464 Reg.

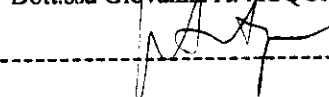
Si certifica che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio online ai sensi dell'art. 32, comma 1, legge 18 giugno 2009, n. 69, e vi rimarrà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi.

Reggio Calabria, li 4 MAG. 2016

L'INCARICATO



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA



Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi a partire dal 4 MAG. 2016, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

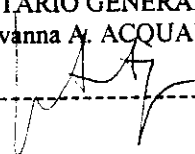
è divenuta efficace il 28 APR. 2016:

Perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs 18/8/2000, N.267.

Perché decorso il 10° giorno dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs 18/8/2000, N.267.

Reggio Calabria, li 4 MAG. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA





CITTÀ DI REGGIO CALABRIA

PIANO FINANZIARIO

TARI (Tassa sui Rifiuti) anno 2016

– RELAZIONE ILLUSTRATIVA –

PROLOGO - PRINCIPALI CARATTERISTICHE COMUNALI

Reggio Calabria è il primo Comune della Regione Calabria per popolazione residente e densità abitativa, e il secondo per superficie. Il Comune di Reggio Calabria occupa complessivamente una superficie di 235,05 km² e si estende da un livello altimetrico minimo di 0 metri ad un massimo di 1803 m s.l.m.

L'attuale territorio comunale è altresì il frutto di una conurbazione avvenuta all'inizio del XX secolo. Il territorio si sviluppa lungo la costa orientale dello stretto di Messina per circa 32 km e da mare a monti planimetricamente per altri 30 km circa con zone di mezza costa, collinari e montuose.

Il centro storico del Comune è situato ad un'altitudine media di 31 m s.l.m. ed è compreso tra la fiumara dell'Annunziata (nord) e la fiumara del Calopinace (sud), mentre l'intero territorio comunale è compreso tra Catona (nord) e Bocale (sud).

Il Comune confina amministrativamente:

- a Nord con i Comuni di Villa S. Giovanni, Campo Calabro, Fiumara, Calanna, Laganadi, S. Alessio d'Aspromonte e S. Stefano d'Aspromonte;
- ad Est con il Comune di Roccaforte del Greco;
- a Sud con i comuni di Motta S. Giovanni; a Sud-Est con Cardeto, Montebello Ionico e Bagaladi;
- ad Ovest si affaccia sul Mar Ionio.

Il tessuto urbano è abbastanza vario e si passa da zone altamente edificate, in particolare quelle allocate tra il litorale e la tangenziale A3 SA-RC, ad altre rimaste vicine al loro assetto naturale (forme di vegetazione di vario tipo): bosco di alto fusto, bosco ceduo, castagneto da frutto.

Per le diversità di clima, le coltivazioni più diffuse sono l'ulivo, la vite, gli agrumi; altra particolare pianta il bergamotto, coltivato solo in prossimità della città di Reggio Calabria.

Il territorio non urbanizzato, come risulta dai dati catastali del Comune, è così composto:

- bosco di alto fusto 790 ettari 98 are 69 centiare;
- bosco Ceduo 2 ettari 42 are;
- castagneto da frutto 97 ettari 97 are 08 centiare;
- pascolo arborato 75 ettari 75 are 14 centiare;
- pascolo 140 ettari 88 are 80 centiare;
- pascolo cespugliato 2 ettari 79 are 60 centiare;
- seminativo 350 ettari 88 are 92 centiare;



- seminato erborato 19 ettari 35 are 04 centiare;
- seminativo irriguo 17 ettari 72 are 30 centiare;
- seminativo irriguo erborato 2 ettari 85 are 80 centiare;
- incolto sterile 14 ettari 70 are 03 centiare;
- incolto produttivo 24 ettari 96 are 96 centiare;
- agrumeto 36 10 29;
- uliveto 1 69 75;
- querceto 13 are 80 centiare;
- orto irriguo 7 ettari 04 are 09 centiare.

1 - PREMESSA

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) facente parte dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati del Comune di Reggio Calabria, a carico degli utilizzatori: utenze domestiche e non domestiche

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico a carico dell'utilizzatore;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali.

L'art. 1 della prefata norma, al comma 704 ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES), è articolato, in materia di IUC, nei seguenti commi:

- commi da 639 a 640, Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale);
- **commi da 641 a 668, TARI (componente tributo servizio rifiuti);**
- commi da 669 a 681, TASI (componente tributo servizi indivisibili);
- commi da 682 a 704, Disciplina Generale componenti TARI e TASI.

In particolare, i commi di maggior interesse, ai fini della disciplina della TARI, sono riportati di seguito:

649. Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, ai cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionali alle quantità di rifiuti Speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati. Con il medesimo regolamento il comune individua le aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili e i magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio di dette attività produttive, ai quali si estende il divieto di assimilazione. Al conferimento al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani di rifiuti speciali non assimilati, in assenza di convenzione con il comune o con l'ente gestore del servizio, si applicano le sanzioni di cui all'articolo 256, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

652. Il comune, in alternativa, ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato

660. Il Comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune 682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;



683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali.

Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI.

Il versamento della TASI è effettuato nei termini individuati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23. È consentito il pagamento della TARI e della TASI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.....(omissis)

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

2 - GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

Il Piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i Comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. Solitamente, un piano finanziario dovrebbe essere formulato secondo una logica pluriennale (almeno tre anni), in coerenza con gli obiettivi strategici da realizzare.

Si evidenzia, tuttavia, che non è stato possibile rispettare "rigorosamente" il criterio della pluriannualità, per le motivazioni che si andranno di seguito ad esporre.

Al fine di consentire, un giusto inquadramento del contesto storico e amministrativo in cui è stato elaborato il presente Piano Economico Finanziario, è opportuno richiamare, anche se sommariamente, alcuni fatti rilevanti che, sia a livello locale che regionale, hanno contribuito a determinare l'attuale assetto dei servizi comunali di igiene urbana.

Preliminarmente, va rilevato che:

- a tutt'oggi, il sistema regionale di conferimento/trattamento/smaltimento dei rifiuti solidi urbani è insufficiente e inadeguato a garantire un'efficace e regolare gestione, tanto che lo stesso si regge su più ordinanze contingibili ed urgenti emanate dalla Presidenza della Regione Calabria (*ex multis*, Ordinanza n.41 del 10 maggio 2013, per come prorogata per ulteriori sei mesi con la n. 146 dell'11.11.2013 e rinnovata con la n. 46/2014, n. 115/2014, n. 123/2014 del 23.12.2014, n. 53/2015, n. 105/2015, n. 106/2015 e n. 129/2015), contenenti deroghe alla relativa normativa di settore. Per la parte che rileva ai fini del servizio, in esse si stabilisce che *le discariche pubbliche e private (quest'ultime solo laddove utilizzate a supporto per il circuito pubblico) sono autorizzate a ricevere la quantità eccedente i limiti nominali autorizzati alla lavorazione presso gli Impianti di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) regionali dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti nel territorio della regione Calabria, senza il preventivo trattamento previsto dall'art. 7 del D.lgs.36/2003 e s.m.i. e che gli impianti TMB regionali possono operare anche in assenza della prescritta Autorizzazione Integrata Ambientale, purché rispettino determinate prescrizioni tecniche;*
- la legge n. 14 del 11.08.2014 avente ad oggetto il "Riordino del servizio di gestione dei rifiuti in Calabria" ha previsto, tra l'altro, la costituzione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per la raccolta dei rifiuti, ex art. 3 bis comma 1 del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011;
- con Delibera nr. 381 del 13 ottobre 2015, la Giunta Regionale ha individuato i cinque ATO, coincidenti con i confini amministrativi delle cinque province calabresi, e, in ciascuno di essi, delimitato i rispettivi ARO (Ambiti di Raccolta Ottimali), così come già definiti dall'Ufficio del Commissario per l'emergenza ambientale;
- il Comune di Reggio Calabria è stato delegato a procedere alla costituzione della pertinente Comunità d'Ambito, in qualità di comune capofila del corrispondente ATO "Reggio Calabria";
- dal mese di marzo 2016 sono state avviate le operazioni tendenti all'approvazione e sottoscrizione della Convenzione fra comuni ex art. 30 del TUEL, attraverso il coinvolgimento diretto degli amministratori dei 97 comuni della Provincia di Reggio Calabria;
- nelle more di perfezionamento di tale nuovo assetto organizzativo su base provinciale, la gestione dei rifiuti solidi urbani è rimasta prerogativa dei singoli Comuni, che la esercitano in una delle forme previste dalla legge;



- la Regione Calabria si è resa disponibile a stipulare con i Comuni apposito Accordo di Programma per la realizzazione in via sostitutiva, in attesa della piena operatività degli ATO, dei previsti interventi di ammodernamento degli impianti regionali.

Sul piano locale, sebbene sia in itinere la costituzione della Comunità d'ambito provinciale, il Comune di Reggio Calabria sta garantendo l'erogazione di tale servizio pubblico ed essenziale sul territorio di competenza attraverso l'affidamento ad un operatore economico privato (AVR Spa di Roma) individuato a seguito dell'espletamento di una pubblica procedura indetta presso la Stazione Unica Appaltante di RC, giusto contratto d'appalto Rep. n. 36660 del 05.03.2015.

A livello programmatico comunale, va richiamata la Deliberazione n. 2 del 09.01.2015, atto con cui la Giunta Comunale:

1. ha approvato la Relazione ex art. 34, co. 20, del D.L. n. 179 del 2012 convertito in L.221 del 2012, predisposta dal Settore "Politiche ambientali e culturali", ove viene stabilito di procedere, nel medio termine, all'affidamento ad un operatore economico esterno l'espletamento dei servizi di igiene urbana di durata pluriennale, nelle more dell'operatività dell'ATO, che dovrà subentrare nell'erogazione di tali servizi in modalità associata;
2. ha autorizzato l'implementazione della raccolta differenziata con il sistema del porta a porta integrale per ulteriori 40.000 abitanti, nel territorio delle ex circoscrizioni di Archi, Gallico e Catona, al fine di raggiungere, nel corso del 2015, l'auspicata percentuale del 35%;
3. ha dato mandato di procedere, senza indugio e nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti, ad assicurare il raggiungimento dei seguenti obiettivi programmatici:
 - a) raggiungimento, nel corso del 2015, della percentuale del 35% di RD attraverso l'estensione del "porta a porta" integrale presso le circoscrizioni di Archi, Gallico e Catona, al fine di conseguire il risultato della riduzione dei costi di conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani;
 - b) raggiungimento, entro il 2018, dell'ulteriore incremento della percentuale di raccolta differenziata fino al raggiungimento dell'obiettivo del 50 % di RD;
 - c) raggiungimento, entro il 2020, ai sensi dell'art. 11 della direttiva CEE n. 98 del 2008, del 50 % della percentuale di riciclo del rifiuto domestico.

In esecuzione alla citata Deliberazione della Giunta Municipale, con successive determinazioni del dirigente del Settore Ambiente si è proceduto ad affidare alla ditta AVR Spa, ai sensi dell'art. 57 comma 5 lett. a) del D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i., l'estensione del servizio di raccolta porta a porta integrale anche alle utenze ricadenti presso le ex circoscrizioni di Archi, Catona e Gallico, in alternativa alla raccolta con modalità stradale già prevista nel contratto originario. Tale estensione è stata avviata nel mese di aprile 2015 ed ha interessato gradualmente la parte nord della Città (ex circoscrizioni di Archi, Gallico ed infine Catona). Dal mese di febbraio 2016 l'AVR Spa ha provveduto ad estendere tale modalità di raccolta PAP dal quartiere Archi anche all'adiacente quartiere Santa Caterina, coprendo così un ulteriore fetta della popolazione.

Recentemente, nelle more di espletamento di una nuova procedura di gara presso la SUAP per l'affidamento dei "servizi di igiene urbana per un anno (con opzione di rinnovo di anno in anno per un massimo di due volte)", con decorrenza dal 16.12.2015, è stato disposto, in favore di AVR spa, l'affidamento, in regime di *proroga tecnica*, della ripetizione dei servizi analoghi e complementari di igiene urbana fino al 30.04.2016, alle medesime condizioni contrattuali ed economiche del precedente contratto Rep. n. 36660 del 05.03.2015.

La nuova gara, in corso di svolgimento presso la SUAP già dal mese di dicembre 2015, è stata elaborata dal competente Settore Ambiente con l'obiettivo di confermare e consolidare, per l'anno 2016, il servizio di

raccolta differenziata con la modalità porta a porta integrale nelle zone già servite (circa 80.000 abitanti) e di estenderla progressivamente, negli anni successivi, ad un bacino di popolazione sempre crescente fino ad abbracciare porzioni sempre maggiori di territorio, onde consentire il raggiungimento di maggiori valori di RD.

L'obiettivo prefissato sul medio-lungo termine è di raggiungere, nell'arco dei prossimi due anni, una percentuale del 50% di R.D. per come stabilito dalla normativa europea. Naturalmente, c'è la consapevolezza che tale traguardo possa essere raggiunto solo transitando l'attuale sistema di raccolta misto PAP/stradale verso un sistema PAP integrale esteso alla quasi totalità della cittadinanza. Infatti, la coraggiosa e radicale scelta di riorganizzazione dei servizi di raccolta rifiuti avvenuta nel 2015 ha evidenziato i suoi benefici, atteso che la percentuale di RD è passata da un valore iniziale del 7% di gennaio 2015 ad un valore a fine anno del 29,84%.

L'ulteriore implementazione del servizio di raccolta PAP (che dovrebbe aversi in parte già come elemento migliorativo nella nuova gara), richiederà necessariamente un ulteriore sforzo economico per l'ente, ma i benefici ottenuti, sia in termini ambientali che economici, sono di gran lunga più pregevoli, stante il fatto che, superata una soglia critica di raccolta differenziata, l'aumento del costo del servizio viene compensato, da una parte, dai corrispondenti minori costi di smaltimento dei rifiuti in discarica e, dall'altra, dall'aumento degli introiti derivanti dalla vendita dei materiali riciclabili.

Nel breve termine, il mantenimento di una soglia annua di RD superiore al 25% anche per il 2016 consente al Comune un risparmio immediato sui costi di smaltimento, evitando il pagamento della penalità di 22 €/ton stabilita dalla Regione Calabria per quei Comuni con basse percentuali di RD. In aggiunta, una proiezione realistica ha evidenziato che il raggiungimento di una percentuale annua del 35,1% determinerebbe un ulteriore risparmio sui costi di smaltimento di circa €. 1.000.000,00, in quanto consentirebbe all'Ente di poter accedere allo sconto di 15 €/ton rispetto alla tariffa base, per come previsto dalla DGR 322/2014.

2.1 Obiettivi d'igiene urbana.

Le prestazioni contemplate nel vigente contratto con il gestore AVR Spa sono tipiche di un sistema integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati, comprensivo di: raccolta indifferenziata, raccolta differenziata, trasporto e conferimento agli impianti autorizzati per il trattamento, riciclaggio, recupero e/o smaltimento nonché i servizi complementari.

Nello specifico, i servizi complessivamente resi dal gestore, secondo le previsioni contrattuali, sono i seguenti:

- a. Raccolta dei rifiuti urbani con contenitori stradali
- b. Lavaggio, manutenzione e disinfezione cassonetti e aree di pertinenza
- c. Raccolta differenziata dei rifiuti con cassonetti stradali e contenitori domiciliari per 80.000 abitanti equivalenti (ex circoscrizioni di Pellaro, Gallina, Ravagnese, Archi, Gallico, Catona e Santa Caterina)
- d. Raccolta domiciliare e stradale dei rifiuti ingombranti e RAEE
- e. Raccolta rifiuti verdi (sfalci di potatura)
- f. Servizi di spazzamento:
 1. Lavaggio strade
 2. Pulizia deiezioni canine e raccolta siringhe
 3. Diserbo stradale
 4. Svuotamento Cestini porta rifiuti



5. Pulizia e spazzamento straordinari durante sagre e manifestazioni
- g. Diserbo e pulizie aree cortilizie scolastiche
 - h. Servizio di disinfestazione (derattizzazione, deblattizzazione e demuscazione-dezanzarizzazione)
 - i. Svuotamento contenitori pile esauste e farmaci scaduti
 - j. Pulizia delle discariche abusive
 - k. Fornitura e pulizia servizi igienici
 - l. Rimozione delle carogne
 - m. Spurgo dei pozzetti stradali e disostruzione delle bocche di lupo
 - n. Pulizia e raccolta differenziata dei mercati rionali giornalieri e settimanali
 - o. Allestimento e gestione dell'isola ecologica
 - p. Custodia delle discariche esaurite
 - q. Attivazione del numero verde.

Il gestore, inoltre, provvede al trasporto e al conferimento dei rifiuti, secondo quanto di seguito indicato:

- rifiuti indifferenziati (CER 20 03 01), presso l'impianto sito a Sambatello o altri impianti autorizzati dalla Regione Calabria e comunque entro il raggio di km 50;
- frazione organica (CER 20 01 08), presso l'impianto sito a Siderno o altri impianti autorizzati dalla Regione Calabria e comunque entro il raggio di 110 km;
- terre da spazzamento stradale (CER 20 03 03), presso la discarica di Pianopoli o altri impianti autorizzati dalla Regione Calabria e comunque entro il raggio di 200 km;
- acque di lavaggio dei cassonetti (CER 16 10 02), presso il più vicino impianto di conferimento e comunque entro il raggio di 70 km.

Eventuali trasporti oltre tali distanze sono considerati extra-canone e sono corrisposti a misura.

Il trasporto è effettuato con frequenza allineata al servizio di raccolta dei rifiuti, tenuto conto che quelli riciclabili o recuperabili devono essere conferiti a soggetti muniti delle necessarie autorizzazioni previste dalla normativa vigente.

I servizi sopra elencati sono comprensivi dei costi di personale, degli automezzi necessari e idonei, debitamente mantenuti in condizioni di efficienza e nel rispetto di tutte le disposizioni normative in vigore, dei carburanti, dei costi assicurativi e di bollo, delle attrezzature, delle spese generali (personale amministrativo, dirigenziale, ammortamento e manutenzione sedi e magazzini, spese contabili, amministrative, di cancelleria), utile d'impresa ed ogni altro onere diretto od indiretto connesso al servizio, necessario allo svolgimento dei servizi alle condizioni descritte nel presente contratto e suoi allegati. I costi di tali servizi, essendo stati appaltati ed affidati ad un operatore esterno per un periodo temporale ridotto (inizialmente 6 mesi + eventuali 6 mesi), sono altresì inclusivi di quelle voci di costo che sono, di norma, ricomprese nella voce CK (costi d'uso del capitale) del PEF e, pertanto, non sono valorizzate nella sezione dedicata.

Le modalità di esecuzione dei singoli servizi da rendere (frequenza, personale e mezzi da impiegare, tempistiche, etc.) sono dettagliate nel disciplinare tecnico allegato al contratto di servizio e nel piano operativo dei servizi.

L'obiettivo prefissato è stato quello di garantire un adeguato livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale. Purtroppo, le periodiche criticità che hanno interessato il già precario sistema regionale di trattamento e smaltimento dei rifiuti (da cui dipendono funzionalmente i conferimenti del Comune di Reggio Calabria), hanno determinato disfunzioni al sistema di raccolta e trasporto. Tale situazione è diretta conseguenza della già declinata inadeguatezza strutturale dell'impianto di Sambatello, gestito dalla Regione Calabria, a ricevere l'autorizzato quantitativo quotidiano di rifiuti prodotti (ca 210 tons/die) o ai periodici fermi per effetto di allerta meteo, in parte scongiurati attraverso l'emanazione di ordinanze sindacali.

Durante tali situazioni emergenziali il Comune ha posto in atto ogni possibile misura organizzativa per mitigare i disagi alla popolazione.

2.2 Obiettivo di riduzione della produzione di RSU.

L'obiettivo di riduzione degli RSU da avviare a smaltimento è stato perseguito attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per il rispetto del "*bene comune*", ricorrendo alla costante attività divulgativa del gestore e degli informatori ambientali, oltre che all'attività repressiva/deterrente degli ispettori ambientali (in particolar modo, i lavoratori ex SIAL provenienti dalla Regione Calabria). Inoltre, sono state promosse diverse manifestazioni e iniziative pubbliche (anche con il sostegno logistico ed economico dell'attuale gestore AVR spa), allo scopo di illustrare alla cittadinanza l'obbligo, non solo normativo, ma anche morale e civile, di praticare una corretta e sostenibile gestione dei rifiuti urbani.

Tali attività sono state concepite per diffondere nella cittadinanza una nuova coscienza ecologica tesa a limitare gli sprechi, ad incentivare forme di riuso/recupero dei beni dismessi e a prevenire il conferimento di frazioni potenzialmente riciclabili verso gli impianti di smaltimento. Ciò, al fine di consentire un'attenuazione degli impatti ambientali dovuti allo smaltimento dei rifiuti, nonché contenere i pertinenti costi gestionali nell'ottica di un riequilibrio della tassazione a carico delle utenze.

In aggiunta a quanto sopra detto, va evidenziata altresì l'introduzione dall'anno 2014 di forme incentivanti sotto forma di riduzione del 20% della parte variabile della TARI per quelle utenze domestiche che aderiscono volontariamente alla pratica dell'autocompostaggio domestico. Tale attività ha ricevuto una discreta adesione (circa 600 utenti) e si ritiene che possa contribuire alla riduzione *ab origine* della quantità di rifiuti organici da trattare e/o da smaltire insieme alla frazione indifferenziata.

In aggiunta a questo, va evidenziata la volontà dell'ente di introdurre delle forme di premialità nei confronti dell'utenza, introducendo nel Regolamento comunale della TARI, il cosiddetto *bonus incentivante* o "*ecopunto*", ossia il riconoscimento di un'agevolazione tariffaria al singolo utente che conferisce i propri rifiuti presso i centri comunali di raccolta rifiuti o altri siti indicati dall'ente (esempio, ecocompattatori). I punti cumulati si potranno tradurre in sconti tariffari e/o agevolazioni su altri servizi erogati dall'ente, sulla base di un regolamento di prossima emanazione.

2.3 Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati.

Con riferimento al ciclo dei rifiuti indifferenziati, l'obiettivo prefissato è di ridurre la quantità da raccogliere, attraverso un potenziamento generalizzato della raccolta differenziata (sia per le utenze domestiche che non domestiche) e la fruizione delle due isole ecologiche messe a disposizione, stante l'indifferibile necessità di abbattere i costi connessi ai servizi di igiene urbana, sia in termini di trasporto (spesso fuori provincia, nelle fasi emergenziali appena passate) sia di tariffa regionale di smaltimento (soprattutto per effetto del considerevole aumento intervenuto dal 1.01.2015 per effetto dell'emanazione del DGR n. 322/2014).



Nel corso del 2015 la raccolta della frazione indifferenziata è passata progressivamente da una modalità stradale, condotta con cassonetti di prossimità, a una modalità "porta a porta" per una parte dell'utenza (circa 80.000 abitanti equivalenti ricadenti nelle circoscrizioni di Pellaro, Ravagnese, Gallina, di Archi, Gallico e Catona) condotta con la distribuzione di un ulteriore mastello e/o contenitore di colore grigio in aggiunta a quelli previsti per le altre frazioni della differenziata (carta e cartone, multimateriale e umido).

Come già detto, per l'intero anno 2015 e per questi primi mesi del 2016, il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è stato svolto dalla Società AVR Spa, la quale ha operato con proprie strutture produttive e decisionali e ha conferito i rifiuti, prioritariamente, presso l'impianto regionale di trattamento di Sambatello. Saltuariamente, in occasione della chiusura programmata o per allerta meteo, i conferimenti sono stati dirottati verso l'impianto TMB di Gioia Tauro.

Va detto che l'impianto di Sambatello, di eredità commissariale, appare ormai insufficiente ed inadeguato a trattare i rifiuti cittadini e quelli dei comuni limitrofi, nonostante siano stati realizzati alcuni interventi di ripristino della funzionalità delle linee di trattamento meccanico/biologico. Per tale impianto, la Regione Calabria ha previsto, nell'arco di circa tre anni, il completo *revamping* tecnologico con la sua trasformazione in una piattaforma di selezione dei rifiuti e compostaggio.

2.4 Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata.

a) Raccolta differenziata

Come già accennato in precedenza, nell'anno 2015 la raccolta differenziata è stata caratterizzata da una progressiva e profonda trasformazione che ha portato all'introduzione, in una buona parte del territorio cittadino (ex circoscrizioni di Pellaro, Ravagnese e Gallina, di Archi, Gallico e Catona), all'abbandono della raccolta con la precedente modalità stradale e/o condominiale (derivante dalla precedente gestione Leonia Spa) in favore della più efficiente modalità di raccolta porta a porta integrale (PAP) sia per le utenze domestiche che non domestiche. In tal senso, va evidenziato che si è approfittato dell'avvenuto cambio gestionale per riallineare i colori identificativi delle varie frazioni merceologiche con quelli previsti dai regolamenti comunitari.

Pertanto, al momento, in ambito cittadino la raccolta differenziata viene praticata con una modalità mista PAP/stradale così riassumibile:

- Raccolta domiciliare mediante mastelli colorati per le quattro frazioni (colore azzurro per raccolta della carta, colore giallo per la raccolta multimateriale di vetro, plastica e lattine, colore marrone per la frazione umida e colore grigio per la frazione indifferenziata), nelle circoscrizioni servite dal porta a porta integrale, con svuotamento secondo una frequenza e un calendario stabilito dal gestore;
- Raccolta stradale (nel resto della città) mediante cassonetti di prossimità per carta, multimateriale (vetro-plastica-lattine), umido e abbigliamento usato;
- Raccolta rifiuti differenziati (principalmente beni durevoli e RAEE) mediante consegna diretta all'isola ecologica comunale di Via Foro Boario e quella della Cooperativa Sociale ROM 1995, oppure mediante ritiro domiciliare su chiamata.

Si specifica che tutti i contenitori per la raccolta dei rifiuti e le altre attrezzature funzionali al servizio sono a carico e di proprietà del gestore e risultano consegnati all'utenza in comodato d'uso.

b) Trattamento e riciclo dei materiali

I materiali riciclabili raccolti vengono avviati, direttamente o tramite stoccaggio intermedio presso l'isola ecologica, ad uno o più impianti di ricezione/selezione (Hydroecologic line, Radi srl, Ecofal). Le varie frazioni merceologiche così purificate dai corpi estranei sono successivamente avviate verso i rispettivi consorzi di

filiera (Comieco, CIAI, COREVE, etc.). I costi di selezione del materiale così come i proventi derivanti dalla sua vendita sono ad appannaggio del gestore, sulla base di apposita delega rilasciata dal Comune di Reggio Calabria.

Per quanto riguarda la frazione organica, questa viene trasportata direttamente dal gestore presso gli impianti di compostaggio indicati di volta in volta dalla Regione Calabria. Va evidenziato che il conferimento di questa frazione è stata consentita solo da maggio 2015 e per quantitativi ridotti rispetto all'effettiva esigenza del territorio comunale. Inoltre, l'impianto di Siderno ha operato solo per pochi mesi, in quanto ha ben presto evidenziato dei deficit strutturali. Pertanto, al momento, la frazione organica viene destinata ad impianti fuori provincia (Ecocall di Vazzano, Ecologia oggi di Crotona, Daneco impianti di Lamezia, Calabria Maceri di Rende) con un'evidente maggiorazione dei costi gestionali di trasporto.

2.5 Obiettivo economico.

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2016 e che, pertanto, l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente: **copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto corretto trattamento in conformità alla normativa vigente.**

2.6 Obiettivo sociale.

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali, compatibilmente con gli obblighi imposti dal pieni di riequilibrio in atto, ha intenzione di accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione/esenzione della tariffa.

Nello specifico, nella prossima delibera di approvazione della TARI, per venire incontro ai disagi delle famiglie numerose e di quelle con la presenza di persone diversamente abili, sono stati previsti interventi di sostegno finanziario al pagamento della TARI per l'anno 2016, nel limite dei fondi che saranno appositamente previsti in bilancio, da finanziarsi in parte tramite quota degli incassi derivanti dal contributo del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a sostegno delle attività sociali svolte dal comune, in parte tramite quota dei proventi di sponsorizzazione pubblici e privati appositamente finalizzati agli interventi di che trattasi ed in parte tramite destinazione alla medesima finalità di quota dei fitti attivi dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Alla Giunta Comunale è demandato, altresì, il compito di iscrivere nel progetto di bilancio 2016/2018 i relativi stanziamenti, nonché la determinazione di criteri, termini e condizioni (tra cui quella di essere in regola col pagamento delle annualità pregresse della tassa) di accesso al contributo, prevedendo altresì le modalità per la riduzione proporzionale del contributo da erogare nel caso in cui la somma stanziata non fosse sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute ed ammesse a contributo.



3 - RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (Tassa Rifiuti) dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico degli utilizzatori.

Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il Comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionali alle quantità di rifiuti Speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati. Con il medesimo regolamento il Comune individua le aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili e i magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio di dette attività produttive, ai quali si estende il divieto di assimilazione. Al conferimento al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani di rifiuti speciali non assimilati, in assenza di convenzione con il Comune o con l'ente gestore del servizio, si applicano le sanzioni di cui all'articolo 256, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Il Comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «*chi inquina paga*», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Il Comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune. Il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;

- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto al preesistente prelievo sui rifiuti;

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2016/2018;
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. il modello gestionale ed organizzativo.

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

La redazione del piano finanziario ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della TARI.

A tal proposito, si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (c.d. *metodo normalizzato*). Si procederà, dunque, ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo previste. Preliminarmente occorre definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è normalmente quella utilizzata dal D.P.R. 158/1999; per ognuna di essa verrà fornito il criterio usato per calcolarne il totale.

Di seguito viene riportato il calcolo dei costi complessivi da coprire nel **2016** per i servizi di igiene urbana, attraverso la tariffa, mettendo insieme i dati forniti dai Settori comunali a vario titolo interessati:

- il Settore "Ambiente";
- il Settore "Programmazione economica e finanziaria";
- il Settore "Tributi".

I costi così determinati saranno suddivisi tra **parte fissa** e **parte variabile**.

Il Comune di Reggio Calabria conta, al 31.12.2015, **n. 183.503 abitanti** (dato fornito dai Servizi demografici comunali), con una sostanziale invariabilità rispetto all'anno precedente.

Come già detto in precedenza, con decorrenza dal 16.12.2014, sono entrate in vigore le nuove modalità di espletamento dei servizi, secondo le modalità e le frequenze previste dal Contratto rep. n. 36660/2015, in conformità all'Offerta Tecnica del concorrente e del successivo "Piano Operativo dei servizi", per come emergenti dalla procedura aperta espletata presso la SUAP.

Il modello gestionale posto in essere da AVR Spa ha consentito di ottenere quanto segue:

- un miglioramento complessivo del contesto urbano a decorrere dal mese di gennaio 2015, attraverso la graduale eliminazione dei rifiuti giacenti a terra risultanti dalle criticità emerse nel mese di dicembre 2014 (circa 2000 tons);



- l'attuazione della raccolta porta a porta integrale prima nelle ex circoscrizioni di Gallina, Pellaro e Ravagnese e la successiva estensione dal mese di aprile 2015 anche alle circoscrizioni di Archi, Gallico e Catona;
- il raggiungimento nel mese di dicembre di una percentuale di RD del **29,84%** a fronte di un valore iniziale del 7,82%, con un valore medio annuo del 18,06 %.

Con esplicito riferimento ai risultati conseguiti in termini di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati nel **corso dell'anno 2015**, si evidenzia che sono stati raccolti e movimentati complessivamente i seguenti quantitativi di rifiuti (**Dati MUD 2016**):

RACCOLTA INDIFFERENZIATA – Anno 2015	
Gestore: AVR SPA	
Codice CER Descrizione	Q.tà Raccolta (t/a)
Rifiuti urbani non differenziati (CER 200301)	65.886,83
RACCOLTA DIFFERENZIATA – Anno 2015	
Gestore: AVR SPA	
Codice CER Descrizione	Q.tà raccolta (t/a)
Rifiuti raccolti in maniera differenziata (CER 20XXXX e 15.XX.XX)	14.519,65

Come già detto, il modello gestionale ed organizzativo approntato da AVR Spa nel corso dell'anno 2015, ha consentito di raccogliere in modo differenziato il **18,06 %** del totale dei rifiuti prodotti (riferito alle sole frazioni derivanti dai rifiuti solidi urbani), dato in netto aumento rispetto a quello riferito all'anno 2014 (9,35%). La restante parte dei rifiuti solidi urbani è stata smaltita in modo indifferenziato e conferita al sistema impiantistico regionale (*in primis*, l'impianto TMB di Sambatello).

Il risultato raggiunto di RD del 18%, seppur lusinghiero, ha purtroppo risentito di alcuni fattori estranei al gestore e all'ente, che vengono di seguito riassunti:

1. la pesante situazione ereditata dall'anno 2014 (circa 2000 tons di rifiuti a terra), i cui effetti negativi si sono fatti sentire fino a quasi metà anno, in termini di ritardo nella messa a regime della nuova organizzazione dei servizi di igiene;
2. la prosecuzione della chiusura dell'impianto di Siderno per la frazione umida nell'anno 2015;
3. l'autorizzazione al conferimento parziale della frazione umida solo da maggio 2015 e presso impianti di compostaggio collocati extra provincia;
4. l'accertamento dell'esistenza di un elevato numero di utenti non iscritti al ruolo TARI, che usufruisce impropriamente del sistema di raccolta dei rifiuti urbani e che spesso si rende colpevole di fenomeni deleteri quale l'abbandono di rifiuti sul territorio;
5. la mancata partecipazione/adesione alla raccolta PAP da parte dei residenti nella parte nord di Arghillà, zona ad elevato disagio sociale.

Nel mese di marzo 2016 è stato rilevato un dato di RD in linea con il trend superiore già consolidato, dato che comprova l'innescarsi di un trend positivo e che il sistema di raccolta misto PAP/stradale sta consentendo di raggiungere gli auspicati risultati in termini di un incremento stabile e duraturo.

4. OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER IL PERIODO 2016.

In considerazione dei livelli di RD raggiunto, tenuto conto dell'attuale trend di crescita e delle perduranti criticità che interessano ancora oggi l'intero sistema regionale di smaltimento dei rifiuti, si è ritenuto attendibile il raggiungimento di un dato di raccolta differenziata del **32% su base annuale**.

5. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E AL PIANO FINANZIARIO.

In merito, sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del servizio da coprire con la tariffa calcolata applicando il **metodo normalizzato**.

E' noto che per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi.

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato. Per l'elaborazione dei vari costi si è fatto uso del foglio di calcolo *excel*, all'uopo, messo a disposizione dal MEF. Per la quantificazione delle varie voci di costo si è fatto riferimento alle indicazioni contenute nelle *"Linee Guida per la redazione del Piano Finanziario e per l'elaborazione delle Tariffe"*.

Ovviamente, una parte delle informazioni necessarie per tale valutazione è stata fornita dall'attuale gestore AVR Spa, considerando la totalità dei costi delle prestazioni ad esso affidati (in particolare, i servizi di igiene urbana e l'estensione della raccolta PAP nelle circoscrizioni di Archi, Gallico e Catona), proiettando i pertinenti dati finanziari su base annuale, atteso che al momento non si conoscono gli esiti della nuova procedura di gara indetta presso la SUAP.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti **macrocategorie**:

- a) CG => **Costi operativi di gestione**
- b) CC => **Costi comuni**
- c) CK => **Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Al fine di rendere più leggibili le vari voci di costo, i dati finanziari sono stati riportati in più tabelle riepilogative.

a) **COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)**

I costi operativi di gestione (CG) sono generati dalle attività che compongono direttamente il servizio di gestione dei rifiuti urbani che, ai sensi dell'art. 184, comma 2, del D.Lgs. n. 152 del 2006 (T.U. dell'Ambiente), ricomprende:

- a) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti "interni" prodotti nei locali e nelle aree scoperte soggette al tributo, ossia dalle utenze domestiche e non domestiche;
- b) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade ed aree pubbliche;



- c) la gestione dei rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
- d) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti prodotti dal "verde pubblico", come giardini, parchi e aree cimiteriali;
- e) la gestione dei rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni e da altre attività cimiteriali, diversi da quelli contemplati da altre disposizioni relative ai rifiuti urbani.

Il punto 2.1, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999 prescrive altresì che i costi operativi di gestione devono far riferimento alle seguenti voci di bilancio indicate dal D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127 (oggi trasfuso nell'art. 2425 c.c. relativo al conto economico delle società per azioni):

- **B6** - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti);
- **B7** - Costi per servizi;
- **B8** - Costi per godimento di beni di terzi;
- **B9** - Costi del personale;
- **B11** - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
- **B12** - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali;
- **B13** - Altri accantonamenti;
- **B14** - Oneri diversi di gestione.

I **costi operativi di gestione (CG)** si ottengono, a loro volta, come sommatoria delle seguenti voci di costo:

$$CG = CGIND + CGD + CTR$$

Dove:

CGIND = Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata;

CGD = Costi di gestione della raccolta differenziata;

CTR = Costi di trattamento e riciclo

Di seguito vengono riportati, in forma sintetica, le varie categorie di costo, rinviando per i dettagli alle apposite tabelle elaborate:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata (CGIND)

I costi CGIND si ottengono, a loro volta, attraverso il seguente calcolo:

$$CGIND = CSL + CRT + CTS + AC$$

Dove:

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto RSU

CTS = costi di trattamento e smaltimento RSU (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi.

Di seguito si riportano gli importi dei suddetti costi previsti per l'anno 2016:

Voce di costo	Importo	Note
CSL - COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE	€ 2.177.915,33	Importo comunicato dal gestore, coerentemente con il contratto di servizio in atto
CRT - COSTI DI RACCOLTA E TRASPORTO RSU	€ 4.340.645,18	Importo comunicato dal gestore, coerentemente con il contratto di servizio in atto
CTS - COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RSU	€ 8.617.435,32	Importo comprensivo di: costi di smaltimento per l'anno 2016 (sulla base della tariffa regionale di smaltimento) e rateo relativo al 2016 del piano di rientro debiti concordato dal Comune con l'ex Ufficio del Commissario emergenza rifiuti (anno 2008 e retro)
AC - ALTRI COSTI	€ 1.587.022,48	Costi dei servizi accessori di igiene urbana
TOTALE CGIND	€ 16.723.018,32	

Un discorso più approfondito merita la modalità di calcolo della voce **CTS**, attesa la notevole incidenza che essa riveste nella determinazione di CGIND. Per la stima di tale valore si è considerato un quantitativo di rifiuti da smaltire in discarica per l'anno 2016 di **54.672 tons**, in linea con l'auspicato obiettivo annuo di raccolta differenziata del **32%**.

La "Tariffa di Smaltimento dei Rifiuti (TSR)" da versare in favore della Regione Calabria è stata computata sulla base delle nuove tariffe unitarie introdotte dalla Regione Calabria a carico dei comuni con Delibera della G.R. n. 322 del 28.07.2014, valevoli dal 01.01.2015, così come appresso riassunte:

1) Tariffa di conferimento in impianto e/o in discarica del rifiuto indifferenziato:

- **TARIFFA BASE Euro 147,00/ton. + AUMENTO TARIFFARIO di Euro 22,00/Ton. per i Comuni che entro il 2015 non raggiungeranno la percentuale minima del 25%;**

2) Sconti sulla Tariffa base per i Comuni, secondo gli obiettivi di Raccolta Differenziata (RD) raggiunti:

- Euro 15,00/ton. per i Comuni con % RD compresa tra il 35% ed il 50%;
- Euro 22,00/ton. per i Comuni con % RD compresa tra il 50% ed il 65%;
- Euro 40,00/ton. per i Comuni con % RD pari o superiore al 65%;

3) Tariffa per conferimento della frazione organica: Euro 92,71/ton.

Alla luce di quanto sopra detto, a fronte dell'auspicato valore annuo di RD da raggiungere, per l'anno 2016 la Tariffa di Smaltimento Rifiuti (TSR), a carico dell'ente e da corrispondere alla Regione Calabria, ammonta ad **€ 8.036.784,00**:

Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (TSR)	Periodo di riferimento 01.01.2016 al 31.12.2016
Rifiuti avviati a smaltimento (tons)	54.672,00
Tariffa unitaria di smaltimento (DGR 322/2014) (€/ton)	147,00
Costi di smaltimento nel periodo di riferimento (€)	8.036.784,00



Fra i costi di smaltimento CTS, andrebbe computato anche il **"Tributo Speciale per il Deposito in Discarica dei rifiuti solidi (TSDD)"** o **"ecotassa"**. Il tributo è disciplinato dai commi 24-40 dell'articolo 3 della legge n. 549 mentre l'integrazione della normativa è demandata alle leggi regionali. Il tributo speciale si applica ai rifiuti, compresi i fanghi palabili, conferiti in discariche o smaltiti in impianti di incenerimento.

Il soggetto passivo è il gestore dell'impresa di stoccaggio definitivo o dell'impianto di incenerimento; entro i termini previsti per il versamento relativo all'ultimo trimestre dell'anno il gestore è tenuto a produrre alla Regione una dichiarazione contenente l'indicazione delle quantità complessive dei rifiuti conferiti nell'anno nonché dei versamenti effettuati.

Il soggetto attivo del tributo in questione è la Regione alla quale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 22/97 spettano le competenze in materia di discariche e per la quale la legge ha individuato l'attribuzione del 90% del gettito del tributo, il restante 10% invece è devoluto alle Province per far fronte alle competenze in materia ambientale.

Il 20% del gettito derivante dall'applicazione del tributo, al netto della quota che spetta alle Province, affluisce in un apposito fondo della regione destinato a favorire la minore produzione di rifiuti, le attività di recupero di materie prime e di energia, con priorità per i soggetti che realizzano sistemi di smaltimento alternativi alle discariche, nonché a realizzare la bonifica dei siti inquinati, comprese anche le aree industriali dismesse, il recupero delle aree degradate per l'avvio e il finanziamento delle agenzie regionali per l'ambiente e la istituzione e manutenzione delle aree naturali protette.

L'impiego delle risorse è disposto dalle regione, nell'ambito delle destinazioni prima indicate, con propria deliberazione, ad eccezione di quelle derivanti dalla tassazione dei fanghi che risulta che sono destinate ad investimenti di tipo ambientale riferibili ai rifiuti del settore produttivo soggetto al predetto tributo.

La Regione con propria legge determina l'ammontare del tributo entro il 31 luglio di ogni anno con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo, nel caso in cui la Regione non provvede si applica la misura dell'anno precedente. Nello specifico, la Regione Calabria si è determinata con legge n. 16 del 28/08/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

La base imponibile del tributo è costituita dalla quantità dei rifiuti conferiti determinata sulla base delle annotazioni effettuate dal gestore della discarica nei registri di carico e scarico (la tenuta dei registri è regolata dall'art. 12 del D.lgs. n. 22 del 1997). **Dal 1 gennaio 2013, l'importo unitario della TSDD per i rifiuti conferiti tal quali in discarica è pari a 0,015495 €/Kg (oltre IVA al 10%), corrispondente a 17,0445 €/ton.**

Di fatto, con il riavvio delle linee di lavorazione dei rifiuti presso gli impianti TMB, nell'anno 2015 non sono stati portati più in discarica rifiuti tal quali. Si ritiene che anche per l'anno 2016, i rifiuti raccolti vengano fatti transitare preventivamente attraverso gli impianti di lavorazione, atteso che le precedenti ordinanze regionali che permettevano l'immissione in discarica dei rifiuti tal quali non sono ulteriormente prorogabili.

Pertanto, per quanto sopra detto, ne discende che **l'importo presunto a carico di questo Ente relativamente al TSDD per l'anno 2016 è pari a € 0,00.**

Sempre a gravare sulla voce degli smaltimenti CTS, va rilevato che, nella voce "Oneri diversi", secondo quanto previsto dalla citata circolare MEF, sono state inserite ulteriori poste finanziarie riconducibili a passività del servizio smaltimento rifiuti risalenti a pregresse annualità, da gravare in quota parte sulla TARI annualità 2016:

- **rateo relativo all'anno 2016 del piano di rientro del debito pregresso nei confronti dell'Ufficio del Commissario emergenza rifiuti (anni 2008 e retro), corrispondente ad € 580.651,32.**

Parimenti, dalla vendita delle varie frazioni di tali materiali, sono stati incassati direttamente da AVR spa, su espressa delega rilasciata dall'ente, i previsti contributi CONAI.

A seguito degli accordi contrattuali, i costi di trattamento della RD, unitamente ai proventi del CONAI, sono stati mantenuti al di fuori del contratto di servizio e gli stessi non concorrono (né in positivo né in negativo) nella determinazione del canone mensile del servizio.

b) COSTI COMUNI

In tale categoria, rientrano gli importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti, determinati mediante la seguente formula:

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi da Costo d'uso del Capitale (CK).

Nella seguente tabella vengono riportati i pertinenti dati:

Voce di costo	Importo	Note
CARC - Costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso	€ 1.194.000,00	Costi di riscossione da versare alla società Reges per l'incasso della TARI (comunicato dal Settore Servizi alle Imprese)
CGG - Costi generali di gestione	€ 7.135.466,32	Importo comprensivo di: 50% dei costi del personale del gestore (CG) impiegato nei servizi di igiene urbana (€ 6.835.478,32) + costo intero annuale del personale comunale di igiene ambientale afferente al servizio di smaltimento rifiuti (€ 298.988,00).
CCD - Costi comuni diversi	€ 10.098.016,17	Importo comprensivo di: interessi passivi su mutui contratti per acquisto di beni già interamente ammortizzati (€ 25.016,17) + Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti (€ 10.203.000,00), al netto del contributo MIUR per scuole (€ 130.000,00).
TOTALE CC	€ 18.427.482,49	

c) COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$R_n = r_n(K_n + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula:

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$$



dove:

- Amm(n)=AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2016"

gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2015 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- Acc(n) = ACCANTONAMENTI

accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2015 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2015;

- R(n) = REMUNERAZIONE

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (Interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- Capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano => E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;
- Investimenti programmati nell'esercizio => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;
- Fattore correttivo => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano.

Come già detto in precedenza, per le voci sopra riportate non sono stati valorizzati nel PEF i pertinenti dati in quanto già spesati nei costi per l'appalto del servizio in capo al gestore AVR spa. In ogni caso l'Ente ha tenuto conto degli investimenti per acquisto di beni ed attrezzature per il servizio, sostenuti negli anni precedenti all'avvento del gestore esterno, i quali sono stati interamente ammortizzati sotto il profilo tecnico, mentre nella voce CCD sono stati riportati i residui costi degli interessi passivi sui mutui contratti in anni pregressi per l'acquisto dei predetti beni ed attrezzature.

RIDUZIONI TARIFFARIE

In conformità a quanto previsto dal vigente regolamento di applicazione della TARI, sulla base dei dati previsionali stimati dalla REGES s.p.a., incaricata dell'accertamento e riscossione della TARI stessa, è stata anche stimata l'incidenza, in termini finanziari, delle varie tipologie di riduzioni ammesse, così come riportato nella seguente tabella:

Riduzioni RD utenze domestiche		Quota variab.
abbattimento quota variabile per RD		
abbattimento quota variabile per compostaggio		€ 39.258,28
Totale		€ 39.258,28

Altre riduzioni	Quota fissa	Quota variab.
- abitazioni con unico occupante		
- abitazioni a disposizione	€ 97.745,89	€ 128.643,18
- utenze non domestiche stagionali	€ 1.351,90	€ 1.505,94
- abitazioni di residenti all'estero	€ 10.408,54	€ 12.841,87
- fabbricati rurali ad uso abitativo	€ 98,42	€ 101,61
- utenze fuori zona di raccolta		
- recupero rifiuti assimilati		€ 30.801,91
Totale	€ 109.604,75	€ 173.894,51

A agevolazioni	Quota fissa	Quota variab.
ONLUS		
OPS		
Altro		
Altro		
Totale	€ -	€ -

RIPARTIZIONE PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) fissi: CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) variabili : CRT + CTS +CRD + CTR

Come è noto, la parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Di seguito viene riportata, per comodità, la predetta ripartizione dei costi, per come discendente dal foglio elettronico messo a disposizione del MEF, debitamente implementato con i pertinenti dati:

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 24.623.380,74
CC- Costi comuni	€ 18.427.482,49
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Minori entrate per riduzioni	€ 283.499,26
A agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
Totale costi	€ 43.334.362,49

Riduzione RD ut. Domestiche	€ 39.258,28
-----------------------------	-------------



RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 4.340.645,18
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 8.617.435,32
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 7.297.747,42
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 602.615,00
Riduzioni parte variabile	€ 173.894,51
Totale	€ 21.032.337,44

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 2.177.915,33
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 1.194.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 7.135.466,32
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 10.098.016,17
AC - Altri Costi	€ 1.587.022,48
Riduzioni parte fissa	€ 109.604,75
Totale parziale	€ 22.302.025,05
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Totale	€ 22.302.025,05

Totale fissi + variabili € 43.334.362,49

6 - DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal **metodo normalizzato**, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

Nello specifico, si evidenzia che nel calcolo della tariffa unitaria sono stati utilizzati i valori minimi dei coefficienti K contemplati nel metodo normalizzato, sia per la parte fissa che per quella variabile.

Nelle tabelle allegate sono riassunte le tariffe unitarie per le diverse tipologie di utenze, sia domestiche che non domestiche, con l'indicazione dei relativi coefficienti utilizzati.

7 - ULTERIORI IMPORTI A DETRAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO

Sono stati considerati, in detrazione dal costo del servizio, oltre al contributo MIUR per scuole (€ 130.000,00), anche i seguenti importi, sulla scorta di quanto richiesto alla Regione Calabria con la nota del dirigente del Settore Programmazione Economica e Finanziaria prot. n.29958 del 25/02/2016:

- 1) rimborso dei maggiori costi sostenuti dal Comune per fronteggiare le fasi emergenziali degli anni 2013 e 2014, € 798.229,29, dovuti alla irregolarità di funzionamento degli impianti regionali di smaltimenti dei rifiuti;

- 2) minor costo per effetto della disapplicazione, con riferimento all'anno 2015, della penalità di € 22 x tn, sulla tariffa di smaltimento dei rifiuti, in quanto il mancato raggiungimento della percentuale minima di differenziata al 25% (in media annua) è stato dovuto alla parziale indisponibilità degli impianti di trattamento della frazione organica; in alternativa, è prevedibile il riconoscimento di un contributo/premialità regionale per la spesa occorrente per l'incremento della RD, stante la necessità di incrementare gli obiettivi di raccolta differenziata attraverso l'implementazione della raccolta PAP, contribuendo così a migliorare le performance regionali. Prudenzialmente, è stato previsto in detrazione un importo di **€. 1.500.000,00** rispetto alla spesa complessiva sostenuta dall'Ente di € 2.914.483,00, pari al valore economico dell'affidamento operato.

In aggiunta ancora alle due voci precedenti, si è tenuto conto di un ulteriore detrazione di **€. 144.481,82** corrispondente al minor costo della tariffa applicata al Comune (92,71 €/t in luogo delle 169,00 €/t) per effetto del riconoscimento di una quota pari all'ammontare del conferimento di frazione organica dei quantitativi (1.893,75 t di CER 200108) che non è stato possibile conferire negli impianti di trattamento dell'umido temporaneamente indisponibili, relativamente al periodo da gennaio ad aprile 2015 e che è stata declassata a rifiuto urbano indifferenziato.

Reggio Calabria, 21 aprile 2016

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 24.623.380,74
CC - Costi comuni	€ 18.427.482,49
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Minori entrate per riduzioni	€ 283.499,26
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
Totale costi	€ 43.334.362,49

Riduzione RD ut. Domestiche	€ 39.258,28
-----------------------------	-------------

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 4.340.645,18
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 8.617.435,32
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 7.297.747,42
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 602.615,00
Riduzioni parte variabile	€ 173.894,51
Totale	€ 21.032.337,44

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 2.177.915,33
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 1.194.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 7.135.466,32
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 10.098.016,17
AC - Altri Costi	€ 1.587.022,48
Riduzioni parte fissa	€ 109.604,75
Totale parziale	€ 22.302.025,05
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Totale	€ 22.302.025,05

Totale fissi + variabili € 43.334.362,49
verificato



CC - COSTI COMUNI

	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC - Costi Comuni Carceri, Risorse e Servizi						
Attività 1 (Corrispettivo REGES)		€ 1.194.000,00				€ 1.194.000,00
Attività 2						€ -
Totale CARC	€ -	€ 1.194.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 1.194.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione						
Attività 1 (costo personale Igiene ambientale)				€ 299.988,00		€ 299.988,00
Attività 2						€ -
Quota di personale CG				€ 6.835.478,32		€ 6.835.478,32
Totale CGG	€ -	€ -	€ -	€ 7.135.466,32	€ -	€ 7.135.466,32
CCD - Costi Comuni Diversi						
Interessi sui mutui passivi					€ 25.016,17	€ 25.016,17
Attività 2						€ -
Fondo rischi crediti					€ 10.203.000,00	€ 10.203.000,00
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti						€ -
Contributo Miur (a dedurre)					€ 130.000,00	€ 130.000,00
Totale CCD	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.098.016,17	€ 10.098.016,17
Totale CC	€ -	€ 1.194.000,00	€ -	€ 7.135.466,32	€ 10.098.016,17	€ 18.427.482,49



CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMA - Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	
Ammortamento mezzi e attrezzature	
Ammortamento hardware e software	
Ammortamento start up nuove attività	
Ammortamento beni materiali	
Ammortamento immobili	
Altri ammortamenti	
Totale	€ -

ACC - Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	
Accantonamento per inesigibili	
Totale	€ -

An - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	
A - Investimenti per l'anno di riferimento	
Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale A	€ -
B - Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)	
Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale B	€ -
Capitale netto investito (A+B)	€ -
Tasso di rendimento rn	4,00%
Rendimento del capitale (A+B) x rn	€ -

Totale CK	€ -
------------------	------------

Riduzioni RD utenze domestiche		Quota variab.	
abbattimento quota variabile per RD			
abbattimento quota variabile per compostaggio		€	39.258,28
Totale		€	39.258,28

Altre riduzioni	Quota fissa	Quota variab.
- abitazioni con unico occupante		
- abitazioni a disposizione	€ 97.745,89	€ 128.643,18
- utenze non domestiche stagionali	€ 1.351,90	€ 1.505,94
- abitazioni di residenti all'estero	€ 10.408,54	€ 12.841,87
- fabbricati rurali ad uso abitativo	€ 98,42	€ 101,61
- utenze fuori zona di raccolta		
- recupero rifiuti assimilati		€ 30.801,91
Totale	€ 109.604,75	€ 173.894,51

Agevolazioni	Quota fissa	Quota variab.
ONLUS		
OPS		
altro		
altro		
Totale	€ -	€ -



COMUNE CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 5.000 ABITANTI - AREA SUD

COSTI E PARAMETRI PER LA DETERMINAZIONE DEI TARIFFI TARI PER L'ANNO 2016

DATI DI RIFERIMENTO

abitanti al 31 dicembre 2015,
utenze al 31 dicembre 2015,

n. **183.503*** di cui per utenze domestiche n. **69801**
n. **71277** di cui per utenze non domestiche n. **7476**

PREVISIONE PER L'ANNO **2016**

TOTALE RIFIUTO SOLIDO CONFERITO Kg **58.280.006**

Suddivisione rifiuto urbano conferito per l'anno **2016**

	%	qta/anno (kg)	
Tot rifiuto raccolto prodotto da utenze domestiche	70,00	40.796.004,00	Cof ud
Tot rifiuto raccolto prodotto da utenze non domestiche	30,00	17.484.002,00	Cof und
TOT	100,00	58.280.006,00	

ABBATTIMENTO PER STAGIONALITÀ **3** %

COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
Eventuali costi vari (sia fissi che variabili)			
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	2.177.919,10		
CAURC - Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	1.194.000,00		
CGG - Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	7.335.456,32		
CCD - Costi consumi diversi	10.098.036,17		
AC - Altri costi operativi di gestione	1.587.021,48		
CC - Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, reimmersione del capitale investito)	0,00		
CRT - Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		4.340.545,76	
CIS - Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		8.617.435,32	
CND - Costi di raccolta differenziata per materiale		7.297.247,42	
CPR - Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		603.633,00	
TOTALE COSTI per COPERTURA	22.192.440,39	26.858.442,92	49.050.883,31
A DETRAIRE Costo per gestione rifiuti istituzioni scolastiche (ex art. 33-bis, D.L. n. 248/2007), royalties ed altri contributi/rimborsi Regione Calabria, recupero evasione.			3.572.711,11
Riduzioni per abitazioni a disposizione, stagionali residenti all'estero, fabbricati rurali uso abitativo			283.499,26
ENTRATA TARI PER ELABORAZIONE			45.194.673,94
Riduzioni per raccolta differenziata (che non grava a carico TARI)	39.258,28		
ENTRATA EFFETTIVA TARI A CARICO DEI CONTRIBUENTI			45.233.932,22

Sulla base dei costi acquisiti la ripartizione fra utenze domestiche (UD) ed utenze non domestiche (UND) risulta:

COSTI FISSI: **54,5** % € **10.496.834,49** → UD: **70** %
 COSTI VARIABILI: **48,3** % € **13.264.796,88** → UND: **30** %
TOTALI COSTI DA COPRIRE **23.761.631,37**

Utenze domestiche	ITFund	10	%	Quota fissa			Quota variabile		
				ITVud	70	%	ITVund	30	%
Utenze domestiche	ITFund	10	%	14.547.738,24	ITVud	70	%	13.456.137,32	
Utenze Non domestiche	ITFund	30	%	6.248.826,25	ITVund	30	%	6.779.493,90	

UTENZE DOMESTICHE - COMUNE CON POPOLAZIONE > 5.000 ABITANTI - AREA SUD

Tabella 1a		coeff. Ka	
Coefficients per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche			
Comuni con popolazione > 5.000 abitanti			
Numero componenti nucleo familiare	Ka coefficiente di adattamento della superficie e numero di componenti del nucleo familiare		
	Nord	Centro	
1	0,80	0,86	
2	0,94	0,94	
3	1,05	1,02	
4	1,14	1,10	
5	1,23	1,17	
6 o più	1,30	1,23	

Tabella 2		coeff. Kb		
Coefficients per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche				
Comuni				
Numero componenti nucleo familiare	Kb coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare			
	minimo	massimo	medio	
1	0,60	1,00	0,80	
2	1,40	1,80	1,60	
3	1,80	2,30	2,05	
4	2,20	3,00	2,60	
5	2,90	3,60	3,25	
6 e più	3,40	4,10	3,75	

Calcolo parte fissa tariffa per utenze domestiche

N. comp	Ka specifico
1	0,81
2	0,94
3	1,02
4	1,09
5	1,10
6 o più	1,06
NB: IL COEFF Ka È FISSO	

$$TFd(n, S) = Quf \cdot S \cdot Ka(n)$$

dove il costo fisso al mq è:

$$Quf = CTfd / \sum_n S_{tot(n)} \cdot Ka(n)$$

Calcolo parte variabile tariffa per utenze domestiche

N. comp.	Kb scelto
1	0,90
2	1,70
3	2,05
4	2,35
5	3,25
6 o più	3,75

$$TVd = Quv \cdot Kb(n) \cdot Cu$$

dove il costo variabile al mq è:

$$Quv = Qtot / \sum_n N(n) \cdot Kb(n)$$

NB; SCEGLIERE IL COEFF Kb E INSERIRLO IN TABELLA



UTENZE NON DOMESTICHE - AREA SUD

Cat	Tipologia attività	Tabella 3a		Tabella 3b		Kd coefficiente di produzione kg/mq annuo	Kc coefficiente potenziale produzione	% range	coefficiente risultante
		Coefficients per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche		Coefficients per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche					
		min	max	min	max				
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,45	4,00	5,50	100,00	0,50	4,00	
2	Cinema, teatri e teatri	0,33	0,47	100,00	100,00	100,00	4,12	2,90	
3	Autommesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	100,00	100,00	100,00	3,90	3,20	
4	Campelli, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0,74	100,00	100,00	100,00	6,55	5,53	
5	Stabilimenti balneari	0,35	0,57	100,00	100,00	100,00	6,55	5,53	
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,57	100,00	100,00	100,00	5,20	3,10	
7	Alberghi con ristorante	1,01	1,41	100,00	100,00	100,00	5,04	3,03	
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	100,00	100,00	100,00	12,45	8,92	
9	Casa di cura e riposo	0,90	1,09	100,00	100,00	100,00	9,50	7,50	
10	Ospedali	0,86	1,43	100,00	100,00	100,00	9,62	7,90	
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,80	1,17	100,00	100,00	100,00	12,60	7,55	
12	Banche ed istituti di credito	0,48	0,79	100,00	100,00	100,00	10,30	7,90	
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferrami e beni durevoli	0,85	1,13	100,00	100,00	100,00	6,93	4,20	
14	Negozi particolari quali filatelia, tende/tezzuti, tappeti, capelli e ombrelli, edicola, farmacia, tabaccaio, pizzerie	1,01	1,50	100,00	100,00	100,00	9,90	7,50	
15	Negozi particolari quali filatelia, tende/tezzuti, tappeti, capelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,91	100,00	100,00	100,00	13,22	8,88	
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	100,00	100,00	100,00	8,00	4,90	
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	1,19	1,50	100,00	100,00	100,00	14,69	10,45	
18	Attività artigiane tipo botteghe: falegnameria, fabbro, elettricista	0,27	1,04	100,00	100,00	100,00	13,21	10,45	
19	Carrozzerie, autofficine, estraite	0,91	1,38	100,00	100,00	100,00	9,11	6,80	
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,94	100,00	100,00	100,00	12,10	8,02	
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	100,00	100,00	100,00	8,25	2,90	
22	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	100,00	100,00	100,00	8,11	4,00	
23	Mense, birrerie, amburgherie	3,40	10,28	0,00	3,40	100,00	90,50	29,93	
24	Bar, caffè, pasticceria	2,55	6,33	100,00	100,00	100,00	55,70	22,40	
25	Supermercati, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	1,56	2,44	100,00	100,00	100,00	64,76	22,50	
26	Plurificenze alimentari e/o miscele	1,56	2,45	100,00	100,00	100,00	21,50	13,70	
27	Ortofrutta, peschierie, fiori e piante, pizza al taglio	1,56	2,45	100,00	100,00	100,00	21,55	13,77	
28	Ipemercati di generi misti	4,42	11,24	10,00	4,42	100,00	98,90	38,93	
29	Banchi di mercato generi alimentari	1,65	2,73	100,00	100,00	100,00	23,98	14,53	
30	Discoteche, night club	0,77	1,91	100,00	100,00	100,00	16,80	6,50	

Numero comp. nucleo familiare	Coeff. allungamento della superficie e n. componenti nucleo		QUOTA FISSA						
	Tabella 1a		N. di nuclei riferiti al n. occupanti	Peso % del van nuclei	Mq tassati per categoria (S)	Superficie media abitazioni	Superficie parametrata S * Ka	Tfd (n, S) = QuF * S * Ka(n)	QUOTA FISSA MEDIA in €
	Coeff. specifico D.P.R. 158/1999	Ka							
1	0,81	15,387	23,07	1.490,563	94	1207695	2618689	166,0911	
2	0,94	17,258	25,06	1.683,987	98	1389133	3472093	201,1874	
3	1,02	18,739	28,72	1.919,713	97	1958106	4278262	216,3360	
4	1,09	11,599	16,90	1.131,082	105	1330996	2908089	249,9437	
5	1,10	1,399	4,81	141,199	103	375531	820497	247,9593	
6 e più	1,06	989	1,44	99,329	100	105345	230168	232,7279	
		68,951	100,00	6.768,131	100	6566806	14347799		

Tfd(n,S) = QuF * S * Ka(n) =

dove

QuF = Ctfd/S * Scomp / Ka(n) =

2,18490

Numero comp. nucleo familiare	Coeff. proporz. di produttività per n. componenti nucleo		QUOTA VARIABILE				Maggiorazione Comune		Maggiorazione Stato			
	Tabella 2		N. di nuclei riferiti al n. occupanti (Nuc)	Peso % del van nuclei	Mq tassati per categoria (S)	Superficie media abitazioni	Nuclei parametrati Kb * Nuc	TARIFFA PER COMPONENTI	€ al mq	€ Totale	€ al mq	€ C.I. al mq
	Coeff. specifico D.P.R. 158/1999	Kb*										
1	0,80	16,160	23,06	1.511,447	94	14486	95,018	0,00	-	-	-	
2	1,70	17,485	25,06	1.714,186	98	29742	95,754	1,99	-	-	-	
3	2,09	25,863	28,73	1.944,330	97	41086	72,139	0,90	-	-	-	
4	2,35	11,805	16,91	1.132,642	105	27742	62,022	0,90	-	-	-	
5	3,25	1,138	4,81	141,199	103	10907	69,870	0,80	-	-	-	
6 e più	3,75	1,007	1,44	105,345	100	3776	67,981	0,60	-	-	-	
		68,961	100,00	6.826,163	99	127739						

* da foglio "coeff 158-99 Ut Dom"

Tvd = Quv * Kb(n) * Cu

dove

Quv = Ctot / InN(n) * Kb(n) =

308,41

Kg rapportati ai nuclei

Cu = CV ut dom / Q tot rif ut dom =

0,34230

€ al kg

261,10	36,096	4.202.725,88
180,66	17,495	8.659.573,18
432,75	20,042	8.673.251,07
498,03	11,805	5.879.265,79
991,06	3,356	1.983.509,17
628,61	1,007	633.014,25
		28.638.401,34

copertura costi
(escluse le maggiorazioni e tributo provinciale)



Categorie	N. negozi	Superficie in mq per categoria	Rendimenti		TOP 10000 F200	TOP 10000 F2000	Costo medio mq	Costo medio mq
			rendimento medio	rendimento medio				
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	A 229	238.277,00	2,63	1,05	145.756,9574	234.207,1188		
	S 0	0,00	0,00	0,00				
2 Cinematografi e teatri	A 50	5724,00	1,19	1,18	6.761,0291	6.485,6462		
	S 0	0,00	0,00	0,00				
3 Autoimmobiliari e negozi senza alcuna finalità diretta	A 778	208029,00	1,29	1,24	761.944,9069	251.230,5274		
	S 0	0,00	0,00	0,00				
4 Negozi di calzature, distributori calzature, negozi sportivi	A 107	11195,00	1,29	1,25	111.852,1836	106.796,2364		
	S 0	0,00	0,00	0,00				
5 Stabilimenti balneari	A 11	2184,00	1,21	1,20	26.805,1230	25.524,9014		
	S 0	0,00	0,00	0,00				
6 Frigoriferi, automobili	A 100	10194,00	1,21	1,18	19.470,1117	17.648,7271		
	S 0	0,00	0,00	0,00				
7 Alberghi con ristorante	A 80	22200,00	1,63	1,46	89.275,9801	77.118,0899		
	S 0	0,00	0,00	0,00				
8 Alberghi senza ristorante	A 70	21000,00	0,99	0,99	42.134,4734	40.439,6257		
	S 0	0,00	0,00	0,00				
9 Case di cura e riposo	A 35	4442,00	0,71	0,67	142.847,6381	136.200,7094		
	S 0	0,00	0,00	0,00				
10 Ospedali	A 8	40942,00	1,07	1,00	203.672,7426	194.490,0387		
	S 0	0,00	0,00	0,00				
11 Uffici, agenzie, studi professionali	A 1724	42571,00	1,21	1,09	1.521.940,9735	1.451.148,1059		
	S 0	0,00	0,00	0,00				
12 Banche ed istituti di credito	A 20	10881,00	1,54	1,49	114.590,1469	112.189,6440		
	S 0	0,00	0,00	0,00				
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, calzoleria, ferramo- le beni durevoli	A 1363	281001,00	1,09	1,03	754.526,5945	733.775,6100		
	S 0	0,00	0,00	0,00				
14 Libreria, farmacia, tabaccai, plurifunzionari	A 100	12095,00	1,21	1,16	48.443,2033	46.328,9693		
	S 0	0,00	0,00	0,00				
15 Negozi particolari quali filaterie, torche e torchi, yappari, cappelli e ombrelli, antiquariato	A 54	1740,00	1,00	1,00	11.480,0209	10.127,9666		
	S 0	0,00	0,00	0,00				
16 Banchi di mercato beni durevoli	A 50	1170,00	1,25	1,00	9.693,9817	9.450,4934		
	S 0	0,00	0,00	0,00				
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, caldaiata	A 107	10104,00	1,21	1,00	78.805,7047	75.004,5553		
	S 0	0,00	0,00	0,00				
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegnamerie, calzature, tobacco, elettricista	A 20	12714,00	1,21	1,04	31.707,0892	30.712,6653		
	S 0	0,00	0,00	0,00				
19 Carrozzeria, autofficina, elettronico	A 128	10720,00	1,25	1,12	110.809,1715	8.448,4267		
	S 0	0,00	0,00	0,00				
20 Attività industriali con capannoni di produzione	A 450	211000,00	1,00	1,00	258.175,1260	246.700,1207		
	S 0	0,00	0,00	0,00				
21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	A 107	12321,00	1,00	1,00	51.724,8504	50.043,8084		
	S 0	0,00	0,00	0,00				
22 Macerati, trattorie, Osterie, pizzerie, pub	A 200	12000,00	1,14	1,07	642.780,9114	613.499,8737		
	S 0	0,00	0,00	0,00				
23 Haine, barolo, emburghese	A 2	100,00	0,99	0,99	1.811,4859	1.730,8913		
	S 0	0,00	0,00	0,00				
24 Bar caffè, pasticceria	A 125	27735,00	1,24	1,24	251.662,1204	242.514,4933		
	S 0	0,00	0,00	0,00				
25 Supermercati, pane e pasta, macellerie, carni e formaggi, generi alimentari	A 400	27900,00	1,07	1,03	414.008,8868	414.592,8524		
	S 0	0,00	0,00	0,00				
26 Fioriterie zimmerman w/o miste	A 15	1025,00	1,57	1,35	9.021,5487	8.561,9890		
	S 0	0,00	0,00	0,00				
27 Grotteria, pasticceria, fiori e piante, pizza al taglio	A 140	15482,00	1,28	1,17	244.201,6842	234.034,9542		
	S 0	0,00	0,00	0,00				
28 Supermercati di generi misti	A 12	14440,00	1,00	1,04	295.212,5842	190.547,8390		
	S 0	0,00	0,00	0,00				
29 Banche di mercato generi commestibili	A 30	1000,00	1,10	1,10	29.947,7192	18.106,7475		
	S 0	0,00	0,00	0,00				
30 Discoteche, night club	A 12	14120,00	1,75	1,17	38.974,7541	35.787,1952		
	S 0	0,00	0,00	0,00				
31 Attività che utilizzano l'ovale ecologica	A 0	0,00	0,00	0,00				
	S 0	0,00	0,00	0,00				
* dati prelevati da foglio "elaboraz FAR UT ND"	7476	2.042.415,00			6.140.056,35	5.770.400,00	tot costi	11.928.495,41



UTENZE DOMESTICHE - AREA SUD

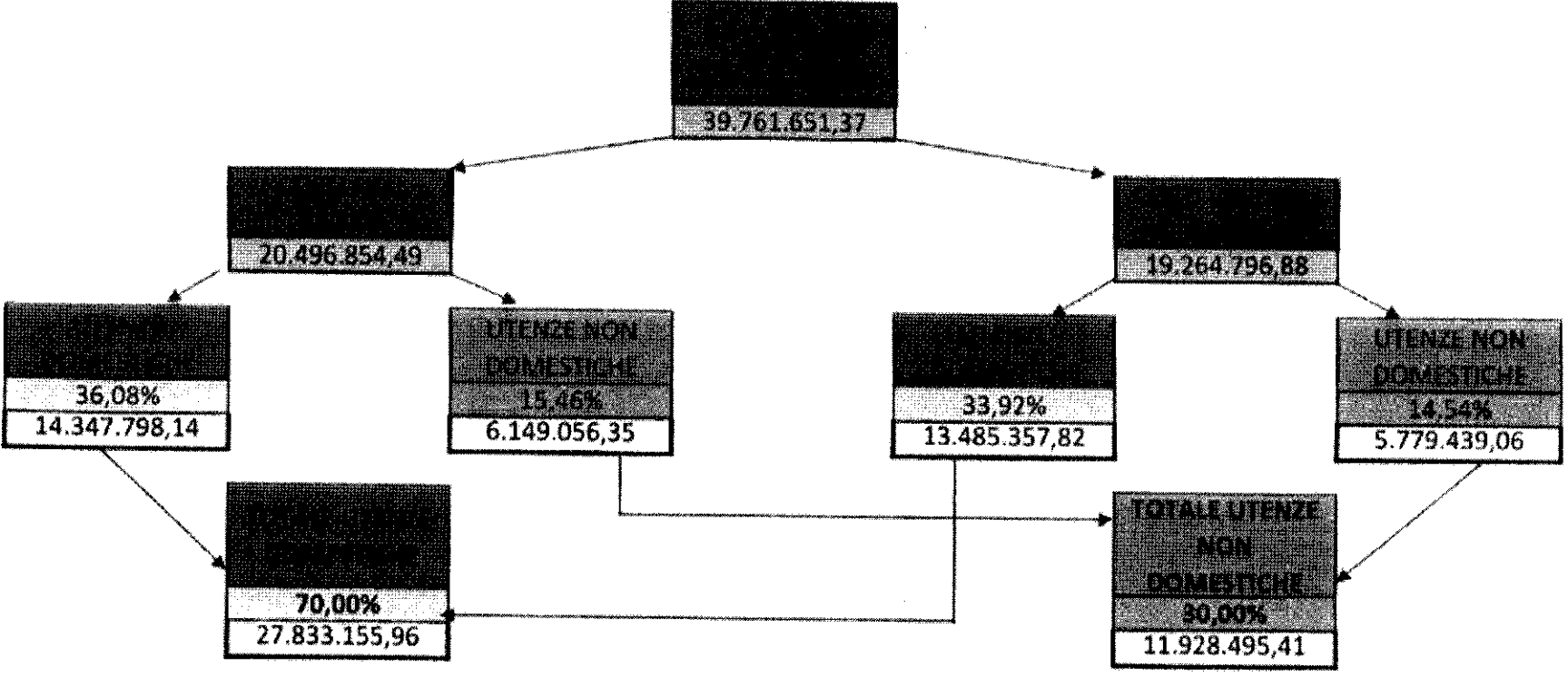
Occupanti	N. denunce	Tipologia	Mq.	Euro/ Utenza TARI	Euro/ mq TARI	Maggior. Stato € 0,30 mq	Maggiorazione Comune		Trib. Prov.	Bolletta 2016	Tassa tot 2016 al mq	Tassa/Tar tot 2015 al mq	VARIANZ %	Bollette 2015	VARIANZ in €
							€ mq *	tot €							
1	Famiglie di 1 componente	Monocale	50	183,50			0,00	0,00	9,18	192,68		3,9034	-1,277	195,17	-2,49
		Appartamento	100	271,91			0,00	0,00	11,60	283,51		2,8184	1,331	281,84	3,75
		Villetta	150	350,48			0,00	0,00	13,02	363,50		2,4567	2,712	368,51	9,99
		Media	84	251,10			0,00	0,00	13,06	264,16		2,8898	1,089	271,13	-3,03
2	Famiglie di 2 componenti	Monocale	50	292,16			0,00	0,00	14,11	306,27		6,1105	-3,030	305,52	-9,26
		Appartamento	100	384,85			0,00	0,00	19,24	404,09		4,0610	-0,495	406,10	-2,01
		Villetta	150	487,54			0,00	0,00	24,38	511,92		3,3779	1,033	506,68	5,23
		Media	98	380,68			0,00	0,00	19,03	399,69		4,1103	-0,732	401,38	-1,69
3	Famiglie di 3 componenti	Monocale	50	327,85			0,00	0,00	16,39	344,24		7,1256	-3,379	356,28	-12,04
		Appartamento	100	550,71			0,00	0,00	27,54	578,25		5,7456	0,642	574,56	3,69
		Villetta	150	425,57			0,00	0,00	21,78	447,35		3,8129	-1,126	451,94	-5,09
		Media	97	432,75			0,00	0,00	21,84	458,59		4,7306	-1,049	458,87	-4,48
4	Famiglie di 4 componenti	Monocale	50	367,17			0,00	0,00	18,36	385,53		7,9987	-3,603	399,93	-14,41
		Appartamento	100	486,24			0,00	0,00	24,31	510,55		5,1656	-1,163	516,56	-6,01
		Villetta	150	605,32			0,00	0,00	30,27	635,59		4,2213	0,378	633,19	2,39
		Media	105	498,03			0,00	0,00	24,90	522,93		5,0462	1,141	527,37	-4,44
5	Famiglie di 5 componenti	Monocale	50	463,27			0,00	0,00	23,16	486,43		10,1901	-4,528	509,51	-23,07
		Appartamento	100	583,44			0,00	0,00	29,17	612,61		6,2720	-2,326	627,20	-14,59
		Villetta	150	703,61			0,00	0,00	35,18	738,79		4,9660	-0,821	744,90	-6,11
		Media	103	591,06			0,00	0,00	29,55	620,61		6,1642	-2,415	633,86	-13,25
6	Famiglie di 6 o più componenti	Monocale	50	511,69			0,00	0,00	25,58	537,27		11,3101	-4,993	565,50	-28,23
		Appartamento	100	627,49			0,00	0,00	31,37	658,86		6,7892	-2,955	678,92	-20,06
		Villetta	150	743,23			0,00	0,00	37,16	780,39		5,2823	-1,501	792,34	-11,89
		Media	100	628,61			0,00	0,00	31,43	660,04		6,7554	-2,768	680,63	-20,59

Categorie	N. cat.	Superficie per categoria	Superficie media	Totale ERN 2015	Totale Fisco	TARIFFA TOT 2015		TARI 2015		VARIAZ. %
						Cal. 2015	Cal. 2014	Cal. 2015	Cal. 2014	
1 Musei, biblioteche, scuole, associaz., luoghi di culto	A	328	714033	668		0,13	2,318	1,167	0,0000	4,33%
	S	0	0	0				0,0000		
2 Gioielleria e oroteria	A	38	5726	572		0,12	2,419	2,1150	0,0000	4,29%
	S	0	0	0				0,0000		
3 Automobili e macchine senza alcuna vendita diretta	A	773	208326	964		0,13	2,254	2,7762	0,0000	4,33%
	S	0	0	0				0,0000		
4 Campi, distributori carburanti, impianti sportivi	A	107	48735	465		0,13	4,428	4,1328	0,0000	4,33%
	S	0	0	0				0,0000		
5 Stabilimenti balneari	A	13	23454	1658		0,13	4,298	2,143	0,0000	4,33%
	S	0	0	0				0,0000		
6 Esposizioni, autosaloni	A	05	48088	447		0,12	7,510	2,4138	0,0000	4,34%
	S	0	0	0				0,0000		
7 Alberghi con ristorazione	A	28	22365	956		0,12	7,425	7,7543	0,0000	4,34%
	S	0	0	0				0,0000		
8 Alberghi senza ristorazione	A	79	23886	183		0,12	6,264	2,6742	0,0000	4,34%
	S	0	0	0				0,0000		
9 Case di cura e riposo	A	03	44482	1270		0,11	6,884	1,1643	0,0000	4,33%
	S	0	0	0				0,0000		
10 Ospedali	A	5	64843	11057		0,20	6,392	6,5240	0,0000	4,33%
	S	0	0	0				0,0000		
11 Uffici, agenzie, studi professionali	A	1724	473072	275		0,11	6,284	6,2807	0,0000	4,33%
	S	0	0	0				0,0000		
12 Banche ed istituti di credito	A	98	43882	468		0,11	5,192	3,4664	0,0000	4,33%
	S	0	0	0				0,0000		
13 Negozi abbigliamento, calzature, fibrete, calzature, ferrami e beni durevoli	A	1543	291963	161		0,10	5,224	2,6267	0,0000	4,33%
	S	0	0	0				0,0000		
14 Farmacie, farmacia, tabaccai, pluriscienze	A	180	24488	84		0,10	7,036	1,7384	0,0000	4,33%
	S	0	0	0				0,0000		
15 Negozi particolari quali fiaberie, tende e tessuti, cappelli, cappelli e ombrelli, emporio	A	14	1768	106		0,10	6,247	1,1768	0,0000	4,33%
	S	0	0	0				0,0000		
16 Banche di mercato beni durevoli	A	39	2229	39		0,09	6,722	5,1118	0,0000	4,33%
	S	0	0	0				0,0000		
17 Attività artigianali tipo botteghe: panificazione, orologeria, calzature	A	307	18524	60		0,10	6,711	4,1128	0,0000	4,33%
	S	0	0	0				0,0000		
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegnameria, orologeria, fabbro, elettricista	A	95	18738	144		0,07	5,823	2,3413	0,0000	4,33%
	S	0	0	0				0,0000		
19 Carrozzerie, autoriparazione, elettrodomestici	A	148	47228	198		0,10	5,832	4,1888	0,0000	4,33%
	S	0	0	0				0,0000		
20 Attività industriali non capannoni di produzione	A	498	219428	477		0,11	5,828	7,5216	0,0000	4,33%
	S	0	0	0				0,0000		
21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	A	167	32221	172		0,10	5,729	1,4577	0,0000	4,33%
	S	0	0	0				0,0000		
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	A	382	52868	262		1,11	24,082	19,2662	0,0000	4,33%
	S	0	0	0				0,0000		
23 Menù, birreria, amburgheie	A	2	188	188		0,09	18,891	12,282	0,0000	4,33%
	S	0	0	0				0,0000		
24 Bar caffè, pasticceria	A	283	27725	120		0,09	18,792	14,8128	0,0000	4,33%
	S	0	0	0				0,0000		
25 Supermercati, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	A	498	72895	193		0,10	21,443	11,1952	0,0000	4,33%
	S	0	0	0				0,0000		
26 Pluriscienze alimentari e/o miste	A	15	1620	108		0,09	23,862	15,9772	0,0000	4,33%
	S	0	0	0				0,0000		
27 Ortofrutta, peschiere, fiori e piante, pizza al taglio	A	188	26482	97		1,14	22,443	19,8862	0,0000	4,33%
	S	0	0	0				0,0000		
28 Spagnocerie di generi misti	A	13	24888	2888		0,09	22,589	12,6132	0,0000	4,33%
	S	0	0	0				0,0000		
29 Banche di mercato generi alimentari	A	38	1468	46		0,10	24,584	25,8862	0,0000	4,33%
	S	0	0	0				0,0000		
30 Discoteche, night club	A	21	14278	457		0,09	6,584	1,7762	0,0000	4,33%
	S	0	0	0				0,0000		
31 Attività che utilizzano l'isola ecologica	A	0	0	0				0,0000		0,00%
	S	0	0	0				0,0000		
TOTALE		7.477	1.083.413	23.882				0,0000		



COMUNE DI REGGIO CALABRIA

SUDDIVISIONE COSTI TARI



6